



Osservatorio Economico Territoriale delle Politiche del Lavoro¹
prime elaborazioni per la quantificazione della
STIMA DEGLI IMPATTI DEL DECRETO CURA ITALIA IN CALABRIA
contributo per la definizione di una strategia organizzativa efficace.

RUBRICA DEL DIPARTIMENTO LAVORO – SETTORE 3
PRIMO NUMERO - I DATI DELLA CRISI IN CALABRIA.



L'Osservatorio Economico-Territoriale per le Politiche del Lavoro, pubblica una rubrica periodica, dal titolo: I DATI DELLA CRISI, con l'obiettivo di monitorare gli effetti che l'emergenza sanitaria, provoca sul piano occupazionale, economico e sociale della Calabria. Il **Primo Numero**, introduce l'argomento, analizzando gli effetti previsti dalla Cassa integrazione in deroga, istituita dal governo centrale per contenere la crisi occupazionale in atto.

NUMERO 1, del 6 aprile 2020) I DATI DELLA CRISI IN CALABRIA

1- EMERGENZA SANITARIA IN CALABRIA: POSSIBILI IMPATTI SUL MERCATO DEL LAVORO.

2 - PRIME OSSERVAZIONI.

GRUPPO DI LAVORO:

- ✓ **Dipartimento 7- Lavoro:** Roberto Cosentino, dirigente Generale;
- ✓ **Settore 3 – “Mercato del Lavoro-Rete EURES, Osservatorio, Politiche Territoriali”:**
 - Cosimo Cuomo, dirigente Settore 3, coordinamento progetto.
 - Giampiero Elia, funzionario, aspetti organizzativi;
 - Antonio Mazzarella, impiegato, supporto tecnico/progettuale;
 - Guglielmo Montillo, impiegato, elaborazione dati;
 - Loredana Ficchi, funzionario, ricerca e comunicazione;
 - Angela Bandiera, Responsabile Ufficio EURES;
- ✓ **Settore 4 – “Politiche Attive”:**
 - Giuseppe Campisi, responsabile di linea POR Calabria 2014/2020;
- ✓ **Settore 6 – “Centri per l'Impiego”:**
 - Napoleone Palermo, Centro per l'Impiego di Lamezia Terme, elaborazioni tecniche, analisi e gestione dati SIL/Calabria;
 - Pietro Alfarano, responsabile Centro per l'Impiego di Catanzaro, analisi ed elaborazione dati.
- ✓ **ANPAL e ANPAL Servizi:**
 - sezione regionale della Calabria: Ida Martire, Filippo Francica, Francesco De Simone, Francesco Minardi;
 - rete operativa navigator: Claudio Cavaliere, analisi ed elaborazione dati.
- ✓ Azienda Calabria Lavoro, banca dati SIL; con il supporto dei dipendenti, assegnati al Settore 3, del: “Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro” (Convenzione Rep. n. 6158 del 09-12-2019)
- ✓ Sono previste, inoltre, una serie di collaborazioni istituzionali, al fine di potenziare l'interrelazione tra diverse banche dati, con: altri Dipartimenti della Regione Calabria, rete EURES, ANPAL, ENTI PP. e/o di Ricerca, Università, Spin Off Universitari e sistemi locali di riferimento attraverso la rappresentanza degli stakeholders del partenariato istituzionale.

¹ Con il D.D. n. 3503/2019, “Approvazione nuova struttura organizzativa”, la Regione Calabria ha ridefinito la nuova micro struttura organizzativa del Dipartimento “Lavoro, Formazione e Politiche Sociali, attraverso l'identificazione di n. 7 settori, tra i quali il **Settore 3 - Mercato del Lavoro, Osservatorio, Politiche territoriali**, nel quale è stato istituito con la UO-3.3, **l'Osservatorio Economico Territoriale delle politiche del lavoro**.

Con DDG. N°. 578 del 28/01/2020, è stato approvato il “DOCUMENTO OPERATIVO DI FUNZIONAMENTO E ASSETTO ORGANIZZATIVO dell'Osservatorio Economico Territoriale delle politiche del lavoro.



1- EMERGENZA SANITARIA IN CALABRIA: POSSIBILI IMPATTI SUL MERCATO DEL LAVORO

Il Consiglio dei Ministri ha pubblicato in GU., il 17/3/2020, il D.L. n. 18, “**Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19**”.

Il decreto interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali:

- finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza;
- **sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito**;
- supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia;
- sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali ed incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio.

Tra le misure di **sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito**, sono comprese i vari strumenti per contrastare gli effetti della emergenza sanitaria sul mercato del lavoro, con la possibilità di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni in Deroga in favore dei datori di lavoro privati (art. 22, comma 1.)².

La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con DL, in data 24 marzo 2020, ha emanato le norme di riparto tra le regioni, assegnando alla Calabria una quota pari al 3,02 % delle risorse nazionali, come da art. 1, comma 1, “...sulla base della quota regionale del numero di lavoratori potenziali beneficiari dei trattamenti medesimi, come rilevati dall'INPS nei propri archivi”³.

TAB.1) RIPARTO RISORSE E QUOTA REGIONALE LAVORATORI POTENZIALI BENEFICIARI.	Lavoratori dipendenti non coperti da trattamenti ordinari di integrazione salariale		RISORSE ASSEGNATE
	n° beneficiari potenziali	quota nazionale (%)	(€.)
CALABRIA	78.558	3,02%	39.054.640,00
ITALIA	2.603.832	100%	1.293.200.000,00

Fonte: Presidenza Consiglio dei Ministri, DL. 24 marzo 2020.

Consideriamo ora anche il Trattamento di Integrazione Salariale, anche dal punto di vista delle retribuzioni mensili, che di norma sono indicate in busta paga⁴.

TAB. 2) RETRIBUZIONE max mensile	IMPORTO LORDO (€.)	IMPORTO NETTO (*) (€.)	Media mensile importo al lordo	Retribuzione media 9 settimane
Inferiore o uguale a 2.159,48	998,18	939,89	1.099,00 €.	2.473,00 €.
Superiore a 2.159,48	1.199,72	1.129,66		

(*) non si intende il netto in busta paga, ma l'importo al netto del contributo addizionale. A questa cifra si applicano le detrazioni e impostazioni del caso, sommandosi anche eventuali assegni familiari.

Fonte: <https://www.pmi.it/impresa/contabilita-e-fisco>; Ns. elaborazioni.

Dato che il beneficio in deroga può essere percepito, per ogni lavoratore, per un massimo di 9 settimane, al fine di valutare la distribuzione possibile dei benefici, alla platea potenziale dei lavoratori, si prenderà a base di calcolo, il livello di retribuzione media delle 9 settimane, pari ad € 2.473,00.

A tale proposito, l'INPS con Circolare n. 47 del 28/3/2020, al punto F – Cassa Integrazione in deroga, ha previsto le modalità di monitoraggio della spesa, stabilendo che: “Per l'anno 2020, l'importo medio orario

² La Regione Calabria ha pubblicato l'AVVISO PUBBLICO per l'accesso alla **CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA PER L'EMERGENZA COVID19** (Decreto n. 3608 del 30 marzo 2020);

³ INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale, su art. 22 DL. 18/2020 – Ripartizione regionale :”..Sulla base dei dati utilizzati per la stima degli effetti finanziari individuati nella relazione tecnica di accompagnamento al DL 18/2020 relativi ai lavoratori dipendenti di aziende del settore privato, inclusi i lavoratori agricoli, si individua la platea complessiva dei potenziali beneficiari del trattamento di cassa integrazione in deroga ai sensi dell'articolo 22, escludendo dal totale dei lavoratori i dipendenti da aziende assicurate per cassa integrazione ordinaria o trattamenti dei fondi di solidarietà. ..”.

⁴ ai sensi dell'art. 26 della L. n. 41, del 28/2/1986; inoltre, si veda Messaggio INPS n. 1287 del 20/3/2020.

Il trattamento ordinario di integrazione salariale (D.Lgs. 148/2015) è pari all'80% della retribuzione che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non prestate. Il trattamento integra o sostituisce la retribuzione dei lavoratori a cui è stata sospesa o ridotta l'attività lavorativa per situazioni aziendali dovute a eventi transitori e non imputabili all'impresa o ai dipendenti, incluse le intemperie stagionali e per situazioni temporanee di mercato.



della prestazione di integrazione salariale corrisponde a 8,10 euro, comprensivo di contribuzione figurativa e ANF.).

Considerando l'insieme di questi elementi, sopra riportati:

- ✓ platea dei lavoratori potenzialmente beneficiari: **n. 78.558 unità;**
- ✓ dotazione finanziaria assegnata alla Calabria: **39.054.640,00 €;**
- ✓ retribuzione media delle 9 settimane: **2.473,00 €;**

dal punto di vista dell'impatto quantitativo, si potranno verificare diversi scenari, per ognuna delle condizioni di accesso che le imprese intenderanno adottare, relativamente alla riduzione del numero di ore:

1) nel caso in cui l'orario di lavoro venga ridotto fino a "zero ore" (max agevolazione possibile):

TAB. 3) Scenario riduzione fino a "zero ore" (max agevolazione possibile).	disponibilità	n. potenziale lavoratori beneficiari	retribuzione media settimane	n. stimato lavoratori beneficiari	scarto tra potenziali ed stimati
	(a)	(b)	(c)	d = (a/c)	e = d-b
1) totale Risorse/media 9 settimane.	39.054.640,00	78.558	2.473,00	15.792	- 62.766
2) Risorse/retribuzione lorda mensile media 4 settimane.	39.054.640,00	78.558	1.099,00	35.537	- 43.021
3) Risorse/retribuzione lorda media 2 settimana.	39.054.640,00	78.558	550	71.073	- 7.485

FONTE: Presidenza Consiglio dei Ministri, DL. 24 marzo 2020; Ns. elaborazioni.

2) nel caso in cui l'orario di lavoro venga ridotto fino al "50% delle ore":

TAB. 4) Scenario riduzione fino al "50% delle ore".	disponibilità	n. potenziale lavoratori beneficiari	retribuzione media settimane	n. stimato lavoratori beneficiari	scarto tra potenziali ed stimati
	(a)	(b)	(c)	d = (a/c)	e = d-b
1) totale Risorse/media 9 settimane	39.054.640,00	78.558	1.236,50	31.585	- 46.973
2) Risorse/retribuzione lorda mensile media 4 settimane	39.054.640,00	78.558	549,50	71.073	- 7.485

FONTE: Presidenza Consiglio dei Ministri, DL. 24 marzo 2020; Ns. elaborazioni.

Come si può evincere dalle simulazioni sopra riportate, prendendo a riferimento la platea di potenziali lavoratori stimata nel D.L. n. 18/2020, si può ipotizzare che l'impatto delle misure di intervento non reggeranno completamente al fabbisogno finanziario necessario a fronteggiare la massa d'urto dei lavoratori a rischio di perdita del posto di lavoro.

La dimensione sociale di tale impatto, di fatto, accelera il processo di crisi già in atto prima dell'emergenza sanitaria, e che, in tale contesto, rende più evidenti tutte le criticità del sistema economico e sociale della Calabria.

Se analizziamo la platea dei 78.558 lavoratori, di cui al DL 18/2020, nell'ambito più generale degli indicatori statistici di contesto del mercato locale del lavoro in Calabria, appare ancora più evidente la criticità di sistema, di carattere più generale e, quindi, non direttamente collegata all'emergenza sanitaria, con la quale misurare le politiche di intervento, messe in atto con il D.L. n. 18/2020.

TAB. 5) Confronto indicatori di contesto. (trim. 2018-2019)	Tasso di occupazione (%)	Tasso di disoccupazione (%)	Tasso di inattività (%)	Tasso di NEET (%)	Quota disoccupati con contratto nell'ultimo anno (%)	Quota disoccupati di lunga durata (%)
CALABRIA	43,6	18,8	45,9	35,2	40,4	71,1
ITALIA	59,4	9,1	34,6	22,7	40,5	58,6

Fonte: Ns elaborazioni su <https://public.tableau.com/profile/anpalservizi#!/vizhome/lmercatalocalidellavoro/Home>.

Tutti gli indicatori esprimono una notevole distanza della Calabria dai livelli nazionali; di particolare rilevanza il tasso di disoccupazione, che registra valori pari a più del doppio di quello nazionale, oltre alla disoccupazione di lunga durata che registra una distanza del valore regionale, rispetto a quello nazionale pari al 12,5 %.



Infografica A) INDICATORI MERCATO DEL LAVORO, confronto Calabria – Italia (trimestri 2018-2019)

59,4%

Tasso di occupazione

9,1%

Tasso di disoccupazione

34,6%

Tasso di inattività

22,7%

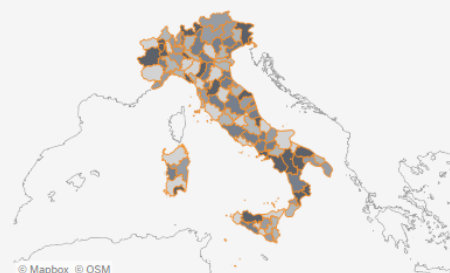
Tasso di NEET

40,5%

Quota di disoccupati che hanno avuto un contatto con un Cpl nell'ultimo anno

58,6%

Quota di disoccupati di lunga durata



© Mapbox © OSM

43,6%

Tasso di occupazione

18,8%

Tasso di disoccupazione

45,9%

Tasso di inattività

35,2%

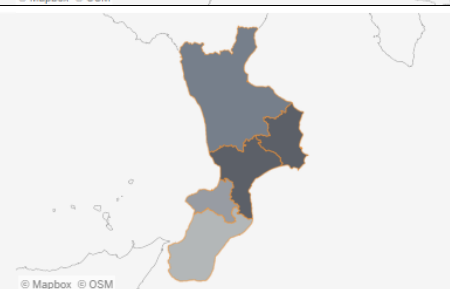
Tasso di NEET

40,4%

Quota di disoccupati che hanno avuto un contatto con un Cpl nell'ultimo anno

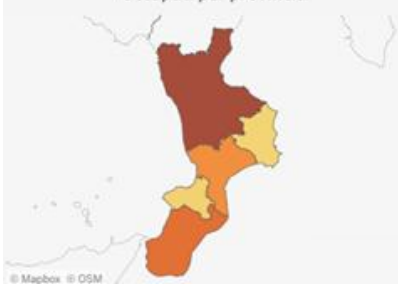
71,1%

Quota di disoccupati di lunga durata



© Mapbox © OSM

Occupati per provincia



© Mapbox © OSM

Età: **Tutti**
Genere: **Tutti**

Trim III 2019

Numero di occupati
572.792

		Num. Occupati		Var. Congiunturale
		2018	I	
2018	I	519.347		
	II	553.315		33.968
	III	578.637		25.323
	IV	552.929		-25.709
2019	I	503.315		-49.614
	II	558.034		54.719
	III	572.792		14.758

Tutti

Fare un clic su una provincia della mappa per visualizzare i rispettivi dati, e un secondo clic per resettare la selezione eseguita.

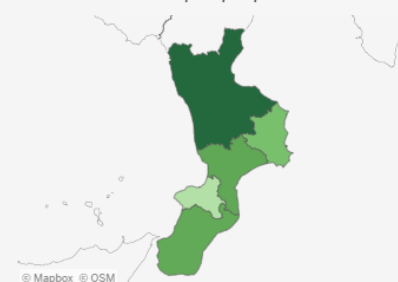
		Num. Disoccupati		Var. Congiunturale
		2018	I	
2018	I	149.415		
	II	162.541		13.126
	III	136.173		-26.368
	IV	159.006		22.832
2019	I	161.880		2.874
	II	148.133		-13.746
	III	132.653		-15.480

Età: **Tutti**
Genere: **Tutti**

Trim III 2019

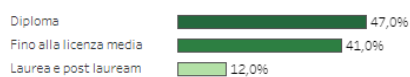
Numero di disoccupati
132.653

Disoccupati per provincia

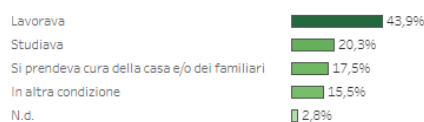


© Mapbox © OSM

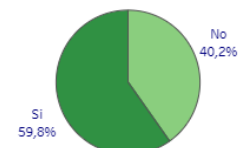
Disoccupati per titolo di studio



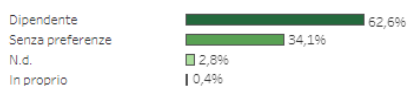
Disoccupati per condizione precedente



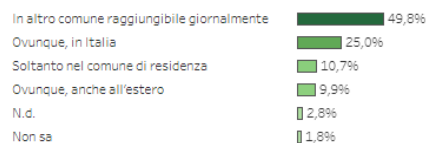
Disoccupati per precedente esperienza



Disoccupati per tipo di lavoro ricercato



Disoccupati per luogo di lavoro ricercato



Fonte: <https://public.tableau.com/profile/anpalservizi#!/vizhome/Imercatilocalidellavoro/Home>.

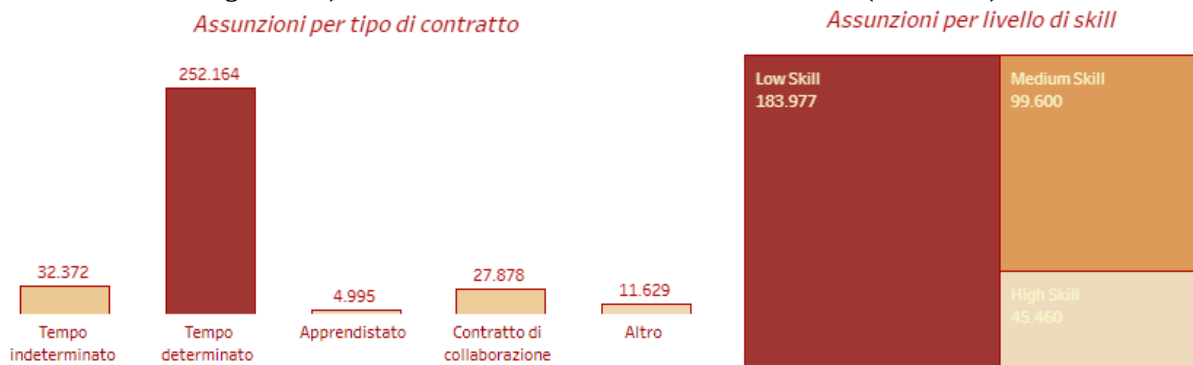


2 - PRIME OSSERVAZIONI.

Consideriamo il livello delle assunzioni nell'anno 2018, corrispondono in totale a n. 329.039 lavoratori, così di seguito distribuite secondo le diverse tipologie contrattuali:

- ✓ 32.372, lavoratori con contratto a Tempo Indeterminato;
- ✓ **252.164, lavoratori con contratto a Tempo Determinato;**
- ✓ 4.995, con contratto di apprendistato;
- ✓ 27.878, con contratto di collaborazione;
- ✓ 11.629, altre tipologie contrattuali.

Infografica B) ASSUNZIONI PER TIPO DI CONTRATTO (anno 2018).



Fonte: <https://public.tableau.com/profile/anpalservizi#!/vizhome/Imercatilocalidellavoro/Home>.

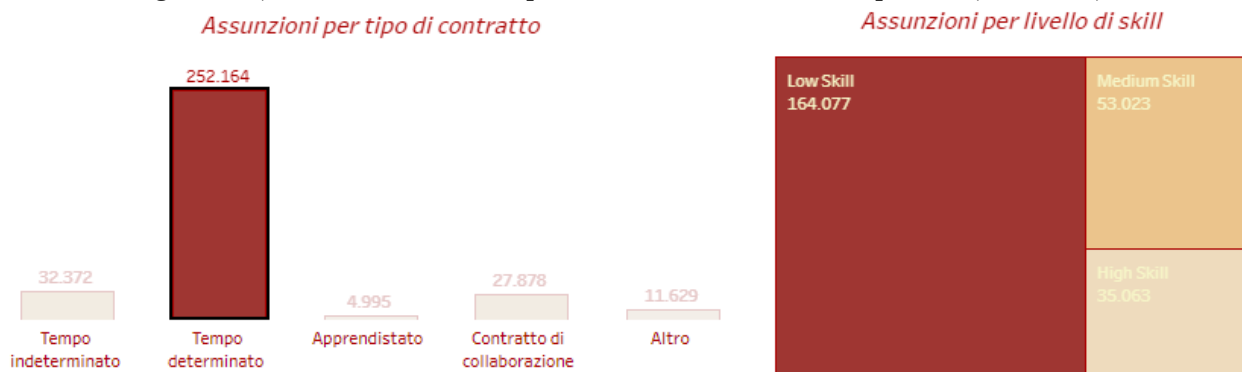
Un considerevole bacino di lavoratori, particolarmente esposti agli effetti della crisi e a rischio di esclusione sociale, per la fuoriuscita dal mercato del lavoro, sono i lavoratori contrattualizzati a T.D., che come sopra evidenziato, corrispondono a (Infografiche A e B):

- ✓ 252.164 assunzioni di Lavoratori a TD., su un totale complessivo di assunzioni paria 329.038 unità, nel contesto di un numero di occupati pari a 572.792 unità;
- ✓ i lavoratori assunti a TD. corrispondono al 76,7 % del totale delle assunzioni, pertanto, la componente più significativa rispetto alla dinamica delle assunzioni in Calabria.

I lavoratori a TD, in particolare, hanno la seguente caratterizzazione rispetto al livello di competenze professionali (**Infografica C**)⁵:

- ✓ 164.077 assunzioni riguardano profili, con un livello basso di qualificazione, corrispondenti a circa il 65,00 % del totale delle assunzioni;
- ✓ 53.023 assunzioni riguardano profili, con un livello medio di qualificazione, corrispondenti a circa il 21,00 % del totale delle assunzioni;
- ✓ 35.063 assunzioni riguardano profili, con un livello alto di qualificazione, corrispondenti a circa il 14,00 % del totale delle assunzioni.

Infografica C) ASSUNZIONI A Tempo Determinato e livelli di competenza (anno 2018).



Fonte: <https://public.tableau.com/profile/anpalservizi#!/vizhome/Imercatilocalidellavoro/Home>.

⁵ Si veda per le definizioni ISTAT (2001), Classificazione delle professioni, Roma.



Sulla base di tali evidenze osservate, scaturiscono diversi ordini di considerazioni:

- 1) l'impatto negativo stimato dal DL. 18/2020, pari a **78.558 lavoratori** (Tab. 1) rischia, con l'attuale disponibilità di risorse assegnate alla Regione, di non poter garantire il totale delle richieste di accesso agli ammortizzatori sociali in deroga previsti (Tabb. 3 e 4);
- 2) un considerevole bacino di lavoratori, particolarmente esposti agli effetti della crisi e a rischio di esclusione sociale, per la fuoriuscita dal mercato del lavoro, sono anche i lavoratori contrattualizzati a T.D., che come sopra evidenziato, corrispondono a **252.164 unità**, pari a circa il 76,60% del totale delle assunzioni; inoltre, il 65,00 % delle assunzioni a T.D., corrispondono ad un livello basso di competenze (INFOGRAFICA C-low skill), dato che rende ancora più accentuata, la vulnerabilità della tenuta di tale tipologia di posti di lavoro, in un contesto, come quello attuale, di crisi economica congiunturale, resa ancora più incisiva dall'emergenza sanitaria.